

IL PODIO
DEI
BEST SELLER

1°

Benedetta Parodi
Cotto e mangiato
Vallardi

2°

Giorgio Faletti
Appunti di un venditore di donne
B. C. Dalai

3°

Gianrico Carofiglio
Le perfezioni provvisorie
Sellerio**I numeri in basso a destra nelle classifiche indicano l'indice di vendita: assegnato 100 al titolo più venduto, gli altri vengono calcolati in proporzione**

Narrativa italiana

Faletti, il commissario e (ancora) i numeri primi

Giorgio Faletti ha fatto suo il 2010. In meno di due mesi (è uscito il 9 novembre) ha piazzato in vetta alla top ten il suo «venditore di donne» in una Milano che presto sarà «da bere», ma che per ora trattiene il fiato, come il resto d'Italia, sul rapimento Moro, tra balordi, bische clandestine e comici sul palcoscenico di un teatro che si chiama Ascot ma che sembra tanto il Derby. Se Faletti in testa alla top ten di per sé non è

una novità spiazzante, certo lo è il brevissimo tempo (un mese e mezzo) che gli è servito per raggiungere il podio. Premesso che questo è «il meglio» come vendite, non certo, o comunque non sempre, come qualità letteraria, la classifica degli italiani offre due grandi conferme. La prima è che la repubblica dei lettori si basa soprattutto sul genere giallo/noir e su autori che possono contare anche su una popolarità che passa attraverso altri mezzi (la tv, la radio, il cinema, come nel caso di Fabio Volo, con i quattro milioni di copie vendute con i suoi quattro romanzi). La seconda è che il premio Strega serve alle vendite e che la sua onda è davvero lunga,

basta osservare il caso Paolo Giordano, premiato al Ninfèo, fresco esordiente, nel 2009, ora di nuovo tra i dieci più venduti dopo l'uscita a Venezia della versione cinematografica della sua *Solitudine dei numeri primi*. L'abbinamento Strega-esordiente ha funzionato anche quest'anno visto che Silvia Avallone, seconda classificata a Villa Giulia per una manciata di voti, sta davanti al vincitore, Antonio Pennacchi, istrionico autore di

Canale Mussolini. A rimanere fuori dal meglio (come numeri) dell'anno sono i romanzi più attesi dagli addetti ai lavori, autori come Ammaniti, De Carlo, Piperno, Veronesi. Così come non ce l'hanno fatta la vincitrice del Campiello Michela Murgia, Paolo Sorrentino, regista al suo esordio letterario. Tutti libri che, a ridosso dell'uscita, hanno assaggiato le posizioni alte della classifica ma non abbastanza a lungo da guadagnarsi un posto fisso. Impresa che è riuscita invece a Umberto Eco con un libro non certo per palati facili come *Il cimitero di Praga*. La classifica dimostra anche che vince chi è riuscito nell'impresa della fidelizzazione, come Andrea Camilleri a cui servirebbero tre piedi per occupare tutti e tre i gradini del podio che gli toccano. Protagonista il commissario Montalbano a cui ormai si appiccica il volto di Luca Zingaretti che gli ha dato la vita televisiva. Se due sono targati Sellerio, Montalbano ha traslocato temporaneamente anche su **Minimum Fax** dove ha incontrato la Grazia Negro di Carlo Lucarelli, in un romanzo dalla struttura insolita, a «pizzini». Il personaggio seriale, in questo caso l'avvocato Guerrieri, ha portato bene anche a Gianrico Carofiglio, altra scoperta della casa editrice di Palermo che, con tre libri nei primi dieci si aggiudica, ex aequo con Mondadori, la classifica degli editori, segno che i grandi numeri non sono appannaggio esclusivo dei grandi gruppi.

Cristina Taglietti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La classifica

1 Giorgio Faletti Appunti di un venditore di donne B. C. Dalai, € 20	59	6 Andrea Camilleri Il sorriso di Angelica Sellerio, € 14	43
2 Gianrico Carofiglio Le perfezioni provvisorie Sellerio, € 14	58	7 Silvia Avallone Acciaio Rizzoli, € 18	41
3 Fabio Volo Il tempo che vorrei Mondadori, € 18	56	8 Paolo Giordano La solitudine dei numeri primi Mondadori, € 13	39
4 Andrea Camilleri La caccia al tesoro Sellerio, € 14	52	9 A. Camilleri-C. Lucarelli Acqua in bocca Minimum Fax, € 10	36
5 Umberto Eco Il cimitero di Praga Bompiani, € 19,50	49	10 Antonio Pennacchi Canale Mussolini Mondadori, € 20	35

Narrativa straniera

Ken Follett mette in fila scheletri nordici e vampiri

Ci piacciono gli scheletri negli armadi. Appassionati di dietrologia, ci procuriamo la narrativa che soddisfici il nostro trasporto. Ed eccoci qui, fotografati dai nostri gusti nell'ultimo, ennesimo, anno da paura. Il passato ha davvero grande fascino, se attorno ad esso ruotano ben sette libri sui dieci eletti come più graditi. Il passato che ci piace è sempre misterioso, possibilmente inquietante, in alternativa spaventoso. È

spaventoso quello di Glenn Cooper, che ci riporta in un Medioevo al sangue, quello dei giallisti svedesi Camilla Läckberg e Lars Kepler, e lo è quello storico di Ken Follett (dal 1911 alla Rivoluzione russa). Inquietante è il passato che indaga Dan Brown e la

Calcutta degli anni Trenta di Ruiz Zafón. Ciò che è accaduto getta sempre ombre sul presente, ipoteca il futuro, dev'essere capito, esorcizzato, sventato. Pena la vita. Qui sta il nostro piccolo eroismo partecipativo, che si rispecchia in un annata piatta, ripetitiva, senza fenomeni di rilievo. Ben otto libri su dieci sono *sequel* di altri o l'inizio di una serie: *La caduta dei giganti*, *Il simbolo perduto*; *L'ipnotista*, *Breaking dawn*, *La*

principessa di ghiaccio, *Il libro delle anime*, *Eclipse* e *L'ombra del vento*. Dal punto di vista estetico, lo è anche *Il palazzo della mezzanotte*, scritto nel 1994 ma uscito soltanto nel 2010, sei anni dopo il fenomeno *Ombra del vento*. Si son trascinati l'un l'altro in classifica sulla scorta del nome dell'autore, così come il cinema sembra aver fatto da traino a una nuova *entrée dell'Eleganza del riccio*, unico romanzo che non punti su paura e *suspense*. Ma resta pur sempre un

successo di tre anni fa. Come datato, benché non guardi al tempo andato, è il fenomeno Meyer con la sua epopea romantico-adolescenziale di vampiri. Da segnalare, in tale panorama, è il successo dell'operazione di marketing che puntava sull'effetto Stieg Larsson: ben due gialli svedesi in classifica, anche se ormai da tempo è sensazione diffusa che il nord Europa sia sovraffollato di cadaveri immaginari. Ad accomunare tutti i romanzi è la scelta di puntare sull'emotività, caricando sulle atmosfere, forzando le trame e trascurando completamente lo stile. Scritture sciatte, insomma, che pescano suggestioni dai mondi extraletterari (ancora il cinema *in primis*) senza riuscire a ricondurle in ambito letterario: a creare qualche cosa di originale. Se un buon artigiano come Ken Follett qui svetta come un gigante, è perché nessuno scrittore vero e proprio è riuscito a spedire un libro nella *Top Ten*. Non la smuovono i vecchi amori, che pure hanno spopolato qui negli anni scorsi (Elroy, per esempio). Non la smuovono gli autori di culto, apprezzati dai critici, con successo di pubblico (Auster, Bolano, McEwan, Roth). Non la scalfisce la scomparsa del padre di Holden Caulfield, Salinger che, pure, tutto il mondo ha amato, né il Nobel conferito a uno scrittore di godibile lettura come Vargas Llosa e neanche la morte di un grande Nobel: Saramago. Figuriamoci il Goncourt a Houellebecq.

Cinzia Fiori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La classifica

1 Ken Follett La caduta dei giganti Mondadori, € 25	57	6 Stephenie Meyer Breaking dawn Fazi, € 19,90	30
2 Muriel Barbery L'eleganza del riccio E/O, € 18	40	7 Camilla Läckberg La principessa di ghiaccio Marsilio, € 18,50	29
3 Carlos Ruiz Zafón Il palazzo della Mezzanotte Mondadori, € 19	34	8 Glenn Cooper Il libro delle anime Nord, € 19,60	27
4 Dan Brown Il simbolo perduto Mondadori, € 24	33	9 Stephenie Meyer Eclipse Fazi, € 19,50	24
5 Lars Kepler L'ipnotista Longanesi, € 18,60	30	10 Carlos Ruiz Zafón L'ombra del vento Mondadori, € 13	21

LE DATE DA RICORDARE

27 gennaio Muore, a 91 anni, J. D. Salinger, il grande recluso della letteratura americana, ma «Il giovane Holden», icona di tutti i ribelli, continua a essere amato, e psicanalizzato, dai lettori.

13 agosto Il settimanale «Time» dedica la copertina a Jonathan Franzen. A fine mese esce «Freedom» (dieci anni dopo «Le Correzioni»), ma per il mondo letterario è già capolavoro.



9 settembre Paolo Giordano sbarca alla Mostra di Venezia e assapora applausi e qualche critica per il film tratto da «La solitudine dei numeri primi» (nella foto è a sinistra, con il regista Saverio Costanzo).

29 ottobre Trent'anni dopo «Il nome della rosa», esce «Il cimitero di Praga» di Umberto Eco. La storia del falsario Simonini porta con sé qualche polemica e un immediato successo di vendite.

23 novembre Viene presentato in Vaticano «Luce del Mondo», libro intervista di Benedetto XVI con Peter Seewald. Si parla di un'apertura sull'uso del preservativo, poi smentita.



10 dicembre Lo scrittore peruviano Mario Vargas Llosa riceve dal re di Svezia il Nobel per la Letteratura. «Sono felice di aver dato del mio Paese un'immagine diversa dai colpi di Stato e dalle catastrofi».

anno domini

E ora comincia l'era dell'ebook (ma senza fretta)

di PAOLO DI STEFANO

Anche il futuro non è più quello di una volta: è una frase famosa, forse inventata dal poeta francese Paul Valéry ma certamente valida oggi. Ed è ancora più attuale se riferita all'universo dei libri. Il 2010 appena trascorso è stato il vero anno zero dell'ebook, tante volte annunciato ma ora giunto visibilmente sul mercato. Per qualcuno, una minaccia, un nemico che alla fine si materializza promettendo sfracelli. Di certo sarà una rivoluzione paragonabile a quella imposta secoli fa da Gutenberg. E il mondo, come al solito, si divide tra apocalittici e integrati. Da una parte quelli che ne prevedono solo effetti nefasti per il destino della cultura, un futuro il cui unico pregio sarà la quantità; i nostalgici della fisicità della pagina, del tatto e persino dell'odorato. Dall'altra coloro che invocano il miracolo della conoscenza liberata e divenuta finalmente un bene comune grazie alla piena disponibilità di tutto per tutti.

È probabile che le ragioni non stiano totalmente né da una parte né dall'altra, ma intanto è bene prepararsi: lo sanno gli editori e i librai, lo sanno le nuove figure professionali (gli agenti editoriali e gli strateghi del marketing), lo dovrebbero sapere gli autori, che per il momento temono un calo delle royalties ricavate dalle vendite ma sperano in rinnovati guadagni dalle occasioni pubbliche, letture, incontri, conferenze. Prima o poi lo sapranno anche i lettori più recalcitranti. Già, prima o poi. Ma quando esattamente? Nel 2011, in arrivo? Certo che no. Gli osservatori e gli operatori più attenti sono anche i più cauti: non ci si aspetti una rivoluzione dall'oggi al domani, quello che porterà dall'epoca della carta all'era digitale sarà un passaggio impla-

cabile ma lento. Forse lentissimo. Ci sarà tempo per studiare le strategie di sopravvivenza, specie per un mercato necessariamente limitato come quello italiano. Per sperimentare le novità su sezioni particolari della produzione libraria, dove i vantaggi dell'elettronica sono indiscutibili: i libri di servizio e di consultazione, i dizionari, le enciclopedie, la saggistica ipertestuale che permetta diversi livelli di approfondimento a seconda dei diversi scopi di lettura. Dove il futuro è già tanto presente da sembrare passato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il viaggio non finisce mai. Solo i viaggiatori finiscono. E anche loro possono prolungarsi in memoria, in ricordo, in narrazione.

José Saramago, (1922-2010)



I libri scelgono i loro autori. L'atto della creazione non è interamente razionale e cosciente.

Salman Rushdie

Saggistica

Dominano la Chiesa e il Sud

Se c'era bisogno di una conferma, la top ten della saggistica 2010 cade a fagiolo. Come volevasi dimostrare, gli italiani intrattengono con la Chiesa cattolica un rapporto profondo e viscerale, ma anche piuttosto critico. Svetta infatti nettamente in testa alla classifica il libro del laico (qualcuno direbbe «laicista») Corrado Augias sui segreti spesso imbarazzanti del Vaticano, poi troviamo al quinto posto un teologo, Vito Mancuso, e al decimo un sacerdote, don Andrea Gallo, entrambi su posizioni poco ortodosse. Un paladino della tradizione è invece Antonio Succi, numero sei della graduatoria con il libro dedicato alla malattia della figlia Caterina. Altra realtà italiana molto frequentata dalla saggistica, ma di ben diversa natura, è il crimine organizzato. Qui spicca il declino della mafia siciliana, almerio nell'interesse dei lettori, rispetto non solo alla malavita campana raccontata da

Roberto Saviano in *Gomorra*, tuttora al secondo posto a 4 anni dall'uscita, ma anche alla 'ndrangheta calabrese di cui si occupano Nicola Gratteri e Antonio Nicaso, settimi in classifica. Non sorprendono le presenze nella top ten di Bruno Vespa (ottavo) e Giampaolo Pansa (nono), due autori per i quali il bestseller annuale è un appuntamento fisso. E nemmeno l'ottimo risultato di Gianrico Carofiglio, narratore efficace anche come saggista. Colpisce piuttosto il terzo posto di Pino Aprile, che in *Terroni* enfatizza le recriminazioni meridionali contro lo Stato unitario. Un successo in parte comprensibile, visto che il Sud ha molte più ragioni del Nord di lamentarsi per come andarono le cose nel Risorgimento, ma forse controproducente, visto che oggi delegittimare l'unità d'Italia favorisce proprio chi vuole abbandonare il Sud al suo destino.

Antonio Caroti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La classifica

1 Corrado Augias I segreti del Vaticano Mondadori, € 19,50	21	6 Antonio Succi Caterina Rizzoli, € 16,50	11
2 Roberto Saviano Gomorra Mondadori, € 10	14	7 N. Gratteri A. Nicaso La malapianta Mondadori, € 17,50	10
3 Pino Aprile Terroni Piemme, € 17,50	13	8 Bruno Vespa Donne di cuori Mondadori, € 20	10
4 Gianrico Carofiglio La manomissione delle parole Rizzoli, € 13	12	9 Giampaolo Pansa I vinti non dimenticano Rizzoli, € 19,50	10
5 Vito Mancuso La vita autentica Raffaello Cortina, € 13,50	11	10 Andrea Gallo Così in terra, come in cielo Mondadori, € 17	10

Varia

Salute, amore e tanta cucina

Più ancora di tutte le altre categorie, la Varia ha la capacità di raccontare la società di oggi, con i suoi dubbi e con i suoi desideri (di salute, di amore, di gratificazioni). Proprio un libro della Varia ha dominato le classifiche del 2010: quel *Cotto e mangiato* di Benedetta Parodi che, con le sue ricette semplici e rapide, ha nettamente staccato un ben più considerato giallo d'autore (Faletti). Non solo: la stessa Parodi con il suo secondo manuale e l'antagonista Antonella Clerici si attestano, duellando sempre tra i fornelli, rispettivamente al nono e decimo posto della Top 2010. Dunque gli italiani hanno riscoperto l'antica arte culinaria? Più semplicemente si tratta di un successo legato al fatto che i manuali di Parodi e Clerici possono contare, oltre che su una facilità di consultazione e lettura, su una promozione a tappeto fatta meno di recensioni o anticipazioni e più di tv (entrambe le due autrici si ritrovano in

trasmissioni sia pure su canali concorrenti), media in genere e di scaffali privilegiati negli spazi della grande distribuzione (a cominciare da supermercati e autogrill). Un privilegio di marketing è anche la carta vincente della Varia, paradiso tra l'altro delle case editrici «minori». Insieme all'autorevolezza (almeno mediatica) dell'autore (quest'anno in cima alla lista ci sono Littizzetto, Guccini e Brosio) e a temi eterni: il futuro (l'oroscopo di Paolo Fox), la felicità in amore (anche diventando una vera stronza come propone Sherry Argov) o nella vita (magari rubando i segreti a Platone e Einstein come propone Rhonda Byrne), la salute. E l'evergreen su come smettere di fumare di Allen Carr è la dimostrazione del potenziale nascosto in un (buon) libro di Varia: 40 traduzioni, oltre 12 milioni di copie vendute dal 1985, un milione solo in Italia dove dal 2006 Carr si ritrova in vetta alle classifiche.

Stefano Bucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La classifica

1 Benedetta Parodi Cotto e mangiato Vallardi, € 14,90	100	6 Luciana Littizzetto I dolori del giovane Walter Mondadori, € 18	13
2 Benedetta Parodi Benvenuti nella mia cucina Vallardi, € 14,90	41	7 Paolo Fox L'oroscopo 2011 Cairo, € 10	9
3 Antonella Clerici Le ricette di Casa Clerici Rizzoli, € 15,90	41	8 Sherry Argov Falli soffrire. Gli uomini... Piemme, € 10	9
4 Allen Carr È facile smettere di fumare se... Ewi, € 10	16	9 Francesco Guccini Non so che viso avesse Mondadori, € 18	8
5 Rhonda Byrne The secret Macro Edizioni, € 18,60	14	10 Paolo Brosio A un passo dal baratro Piemme, € 18	8

Ragazzi

Un Principe e quattro topi

L Principe è piccolo ma fa grandi numeri. È lui, il personaggio di Antoine de Saint-Exupéry — un antieroe, esploratore dello spazio celeste e delle profondità umane — il «re» della letteratura ragazzi del 2010 davanti a Geronimo Stilton. Non che sia una novità: nella classifica italiana di categoria, il primato di «Le Petit Prince» (uscito nel 1943) dura da almeno otto anni, con oltre 430 settimane di presenza. Il segreto? Un pubblico di lettori allargato. Bambini, ragazzi e adulti: ognuno trova la sua piccola o grande lezione sulla vita. Quasi il prototipo di quella letteratura *young adult*, tanto di moda che spazia dalla saga di Harry Potter (assente a sorpresa, ma d'altronde l'ultima uscita risale ormai al 2008) ai vampiri della Meyer (finiti tra gli adulti), da Greg la «schiappa» (presente con due titoli) agli angeli caduti di Lauren Kate (quinta con *Fallen*, ora spopola con *Torment*). Un target

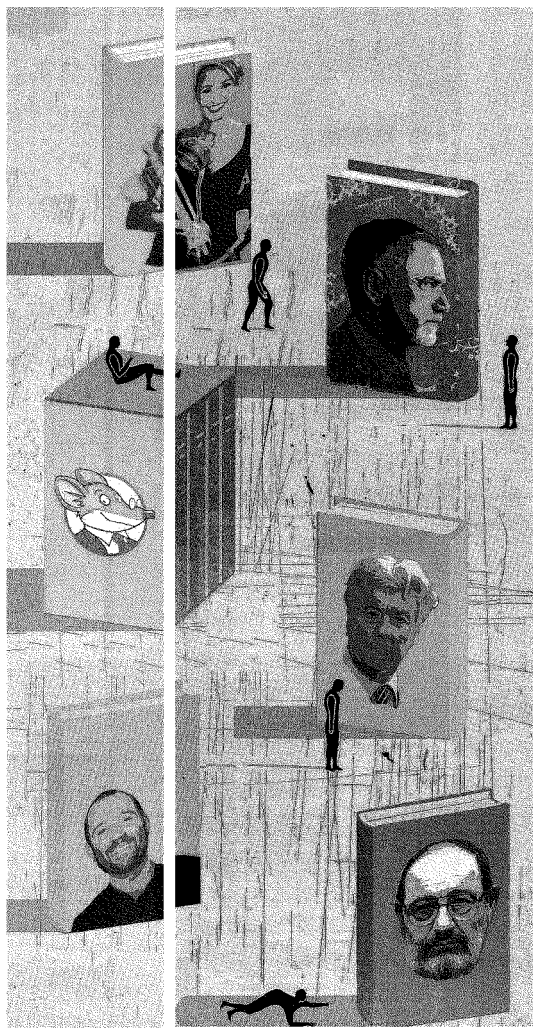
mirato di babylettori affezionati e seriali (8-15 anni) è, invece, la formula vincente che sta dietro Geronimo Stilton (che conta anche su una scrittura «animata» molto gradita ai bambini) e l'Olimpo greco-newyorkese di Riordan, terzo. Il topo-reporter, che compie dieci anni, a livello di presenze (quattro) nel 2010 surclassa alla grande il Principe. Questo raccontano i dati di vendita, ma per la letteratura ragazzi vale — più che per altre visto il carattere frammentato e *in progress* dei lettori — la regola che il meglio è ciò che non si vede in classifica (e che i media riferiscono sempre meno). Per scoprire le case editrici più vivaci — OrecchioAcerbo, Kalandraka, Corraini, Salani, San Paolo — o i libri più curiosi — come quelli per piccoli filosofi di Oscar Brenifier (Isbn) — gli unici modi sono le librerie e la rete.

Severino Colombo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La classifica

1 Antoine de Saint-Exupéry Il Piccolo Principe Bompiani € 7	24	6 Geronimo Stilton Quinto viaggio nel regno... Piemme € 23,50	7
2 Geronimo Stilton Sesto viaggio nel regno ... Piemme € 23,50	13	7 Jeff Kinney Diario di una schiappa. Ora basta! Il Castoro € 12	7
3 Rick Riordan Percy Jackson e gli Dei ... Mondadori € 17	9	8 Geronimo Stilton Nel regno della fantasia Piemme € 23,50	6
4 Geronimo Stilton Viaggio nel tempo 3 Piemme, € 23,50	9	9 Aa.Vv. Il diario segreto di Patty Sperling & Kupfer € 16,50	6
5 Lauren Kate Fallen Rizzoli € 17	9	10 Jeff Kinney Diario di una schiappa Il Castoro € 11	6



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.